

## SCHEDA 3 / LA VOCE DELL'INTELLIGENZA

*“Più della paura di sbagliare, spero ci muova la paura di rinchiuderci nelle strutture che ci danno una falsa protezione, nelle norme che ci trasformano in giudici implacabili, nelle abitudini in cui ci sentiamo tranquilli” (Evangelii Gaudium 49). Le strutture chiuse, le regole del gioco cambiate e le abitudini quotidiane stravolte possono diventare le **premesse fondamentali per una conversione**, necessaria già da tempo, ma sempre rimandata. Superiamo insieme la paura e, uniti, preti e laici, **rispondiamo con intelligenza umana e pastorale alla realtà.***

**PAROLA DI DIO (1 CORINZI 14, 12-15)**

**Così anche voi, poiché desiderate i doni dello Spirito, cercate di averne in abbondanza, per l'edificazione della comunità. Perciò chi parla con il dono delle lingue, preghi di saperle interpretare. Quando infatti, prego con il dono delle lingue, il mio spirito prega, ma la mia intelligenza rimane senza frutto. Che fare dunque? Pregherò con lo spirito, ma pregherò anche con l'intelligenza; canterò con lo spirito, ma canterò anche con l'intelligenza.**

### PAROLE DI QUESTO TEMPO

La Chiesa, bisogna pur dirlo, ha il suo volto più vero e nascosto nella multiforme vitalità delle comunità, dove i preti non sono certo stati con le mani in mano, restando sul campo e facendo il possibile, e dove molti credenti non hanno rinunciato, come malleabili elastici umani, a mantenere intessuta la trama delle relazioni e accesa la brace del calore pastorale. In un prossimo futuro avremo molto da riflettere sui frutti di una **creatività che ha fatto della rete**, anche sotto il profilo della semplice vita di parrocchia, **una provvidenziale piattaforma di prossimità e di azione**. Avremo molto di che pensare su quella meritoria inventiva con cui la solidarietà comunitaria ha mantenuto la sua necessaria vivacità grazie a mille stratagemmi virtuali a cui molte persone hanno guardato con estrema riconoscenza. Segni e parole stanno tenendo vivo lo spirito di molti transitando semplicemente sul filo conduttore degli algoritmi digitali. E non manca nemmeno il più **concreto impegno operativo** sul terreno delle necessità più immediate. Si potranno raccontare **molte storie di una resilienza testimoniale** onorata **grazie a una caparbia intelligenza dello spirito**. Questa Chiesa non è certamente stata assente.

**Giuliano Zanchi, 7 giorni del nemico, ed. Vita e pensiero**

Se non ci può più essere un'ingenua suddivisione dei lavori fra società e Stato, ancor meno possiamo permetterci una visione strumentale della sussidiarietà. Difendere e far funzionare i servizi di interesse generale, fuori da una logica di mero profitto, è il compito cruciale che tutte le associazioni e gli enti del Terzo settore dovranno far proprio. **Non devono limitarsi a mantenere le posizioni**. Dinanzi alla scarsità di risorse e mezzi che sta per arrivare difficilmente potranno permetterselo. In questo periodo abbiamo capito tutti, perché è la realtà ad avercelo dimostrato, quanto serve avere servizi sociali e territoriali efficienti. Difendere questi servizi, farli funzionare e orientarli è il compito di una società civile libera e organizzata e di una **sussidiarietà che agisce senza delega, ma con coscienza, responsabilità e una visione chiara** che la salute e certi diritti – pensiamo all'accesso a internet per tutti – vanno trattati come un bene comune.

**Giovanni Moro, La sussidiarietà che verrà in Vita, maggio 2020**

## LE NOSTRE PAROLE

Qui, di seguito, possiamo trovare alcune domande per guidare la riflessione e il confronto.

Facciamo tesoro dell'esperienza concreta e delle prassi già attivate in questo tempo e guardiamo in avanti, *verso l'estate*,

perché *pensieri e progetti possano rivolgersi a oggetti e necessità reali* a cui siamo chiamati a rispondere come Chiesa, incarnata nella storia e fedele alla sua vocazione.

**Quali alleanze e collaborazioni** abbiamo consolidato in questo tempo di pandemia?

**Quali prassi comunitarie di servizio** sono state attivate?

**Quali risorse** sono state ingaggiate?

In previsione dell'estate, come continuare e **consolidare la rete**?

Oppure costruire, se ancora non attiva?

**Quale ruolo può giocare l'oratorio** nella partita dell'estate, consapevoli del cambio di paradigma da innescare?

### **Curiosità!**

L'apprendimento ecclesiale condiviso

dal 42,4% delle persone che hanno risposto

al questionario "*E quindi uscimmo a riveder le stelle*" è stato:

***Tenere gli occhi aperti ai bisogni di chi mi sta accanto e attivarmi.***